

Rotary Club Sassuolo  
**La Ruota**  
Rotary international  
Distretto 2072



Periodico di informazione riservato ai soci • Annata Rotariana 2017/2018 • Numero 1 • Dicembre 2017



**Altalena inclusiva per disabili donata al Comune di Formigine**

IAN H.S. RISELEY  
(R.C. SANDRINGHAM, VICTORIA, AUSTRALIA)  
**PRESIDENTE INTERNAZIONALE**

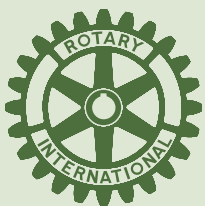


**IL ROTARY  
FA LA DIFFERENZA**

MAURIZIO MARCIALIS  
(R.C. COMACCHIO CODIGORO TERRE POMPOSIANE)  
**GOVERNATORE DISTRETTO 2072**

ROBERTO PAOLO IACHETTA  
PRESIDENTE ROTARY CLUB SASSUOLO  
**“AMICIZIA, CONDIVISIONE, SERVIZIO”**

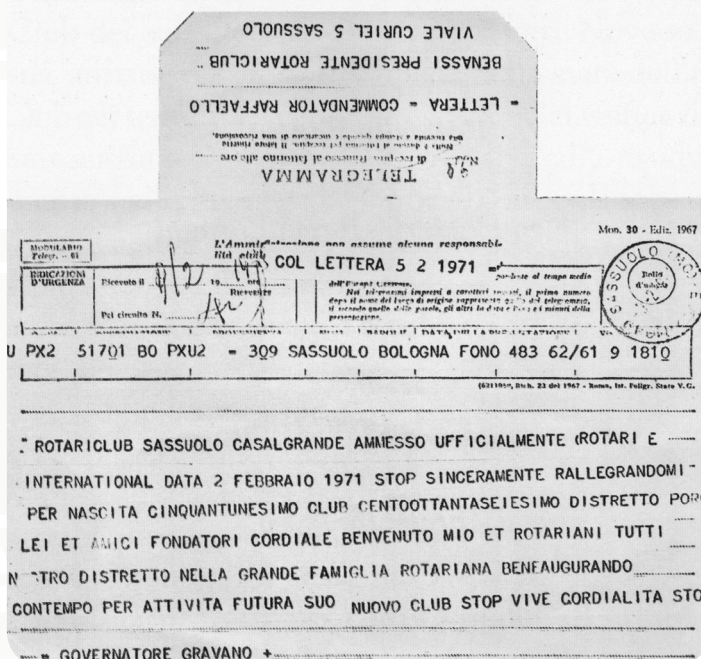
**Segreteria del Club:** c/o Ristorante AL PIFFERAILO MAGICO - Via Montanara, 156 - 41049 Sassuolo (MO)  
**Redazione:** Simone Ricci, Guido Lasagni, Giulia Tabanelli, Luigi Giuliani, Luca Silingardi  
[rotarysassuolo.it](http://rotarysassuolo.it) - [segreteria@rotarysassuolo.it](mailto:segreteria@rotarysassuolo.it)



# Tutti i soci del Rotary Club dal 1971 al 2017

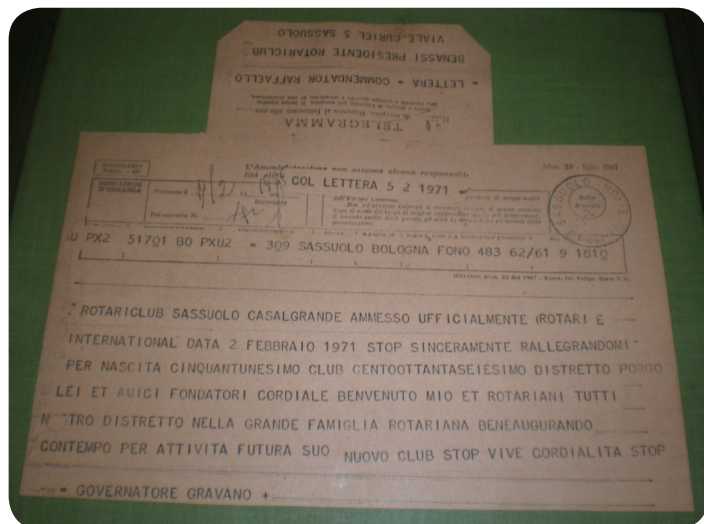
di Luca Silingardi

In una delle nostre serate conviviali, conversando con l'amico Ettore Roteglia durante la cena, al tavolo emerse un quesito cui nessuno pareva poter dare una risposta, per lo meno immediata: quanti sono stati i soci che hanno fatto parte del Rotary Club Sassuolo dalla sua fondazione a oggi? Ricordiamo ancora i nomi di tutti? Non sarebbe importante recuperare la loro memoria? Conoscendo la mia passione per la ricerca storica, Ettore mi aveva quindi sollecitato a indagare e a ritrovare le identità dei soci che dal 1971 ad oggi avevano condiviso il comune ideale rotariano nel territorio sassolese. Se presso il nostro archivio abbiamo un elenco dei ventidue soci fondatori che il 2 febbraio 1971 istituirono in seno al Rotary International il Rotary Club Sassuolo-Casalgrande, il cinquantesimo club dell'allora 186° Distretto – uno dei quattro in cui era all'epoca suddiviso il territorio nazionale e che comprendeva l'Emilia-Romagna, la Repubblica di San Marino, il Veneto, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia-Giulia – più complesso è stato recuperare i nomi dei soci che sono entrati successivamente nel nostro sodalizio. Sfogliando gli annuari – sperando di non avere dimenticato nessuno per una o più numerose sviste – è stato comunque possibile tracciare un elenco di centoventisette nomi. Ad alcuni potrebbero sembrare pochi, in fondo sono trascorsi 46 anni dalla fondazione del Club; ad altri molti, riflettendo sulla rapidità con cui alcuni hanno concluso la propria esperienza del Rotary. Nel ricordarli, comunque, ho preferito presentarne i nomi in un unico elenco in rigoroso ordine alfabetico, sottolineando i nomi dei soci fondatori ed evidenziando in grassetto quelli dei soci attuali. Un unico elenco, al fine di rievocare il senso, ben sotteso dal motto latino *Una Acies* dell'Accademia Militare di Modena: "una sola schiera". Infondo, come tutti i cadetti, che nel corso



dei decenni si sono susseguiti e si succederanno, in tempi differenti, nelle file del prestigioso istituto di formazione militare modenese, hanno partecipato, partecipano e parteciperanno del medesimo ideale, così è – o per lo meno dovrebbe essere – per tutti i rotariani che sono stati, che sono e che saranno nel nostro club. Ecco dunque l'elenco, con la promessa – un po' per volta, magari in una nuova rubrica "fissa" della nostra Ruota – di presentare





di ciascuno anche un breve ricordo biografico, raccogliendo le notizie dai nostri soci più anziani o dai figli degli stessi – penso a Guido Lasagni, figlio di Remo e a Enrico Pasquinelli, figlio di Cesare – evitando così di disperderne la memoria storica: Pietro Amati, Franco Ambri, **Alessio Baccarani**, **Maurizio Bandieri**, **Carlo Banfi**, **Alessandra Barbaro**, **Alberto Barbieri**, **Emer Barbieri**, **Giorgio Barbolini**, Mauro Bellei, Angelo Benassi, Raffaello Benassi, Carlo Benzi, **Francesco Bergamini**, Mario Bertolani, Alviero Bezzecchi, **Primo Bonacorsi**, Alberto Bonilauri, **Abramo Bonollo**, Alberto Bonollo, Alessandra Borghi, Vincenzo Bortolucci, Giuseppe Brevi, Amedeo Buffagni, Aldo Burani, Giovanni Burgoni, Tiziano Bursi, Rino Campana, **Gabriele Canotti** (ora socio onorario), **Angelo Careccia**, Paola Careddu, Gianfranco Carnevali, Riccardo Caselli, Lino Castelli, Maurizio Cavazzuti, Domenico Corradini, Ferruccio Cosci, Mario Costi, **Carlo Cottica**, Mario Curti, Simona De Franchi, Rezio Della Bona, **Felice Di Palma**, Roberto Doni, Fausto Favero, Roberto Fiocchi, Franco Fontanini, Remo Franchini, Ugo Frigieri, **Emilio Galavotti**, **Luigi Gallinoni**, Andrea Garuti Malagoli, **Massimiliano Ghidoni**, **Luca Gianfreda**, Antonio Giovanardi, Gianfranco

Giovanardi, **Luigi Giuliani**, Riccardo Grisanti, Davide Guidi, Giorgio Guiducci, **Roberto Paolo Iachetta**, **Clemente Ingenito**, **Guido Lasagni**, Remo Lasagni, **Corrado Lavini**, Paolo Lelli, Marino Leonelli, **Ruggero Leonelli**, Ivanno Ligabue, Giuseppe Malaguti, Giordano Malavasi, **Francesco Mancini**, Achille Mantovani, Remo Marchi, Massimo Marinelli, Angelo Masella, **Francesco Melandri**, Mario Mirabelli, Fausto Montanini, Armando Morini, Cirillo Mussini, Pier Neri, Franco Nobile, **Alfonso Panzani**, Cesare Pasquinelli, **Enrico Pasquinelli**, Luigi Pederzini, Mario Pelati, Giancarlo Pellati, Paolo Petrella, Gioacchino Pifferi, Antonio Pinna, Mauro Poppi, Francesco Preite, Ivan Raimondi, Enzo Ricci, **Simone Ricci**, Elvino Roncaglia, Mario Rossi, **Ettore Roteglia**, Raffaele Ruini, **Silvano Ruini**, **Gianfranco Sassi**, Mario Schianchi, Alberto Selmi, **Luca Silingardi**, Giuseppe Simonini, Silvano Soragni, **Giulia Tabanelli**, **Terenzio Tabanelli**, Claudio Tagliavini, Giorgio Tagliavini, Luigi Tagliavini, **Alberto Tavella**, Luciano Teneggi, Graziano Tonelli, Paola Tosi, **Lorenzo Vaccari**, Virginio Vacondio, **Graziano Verdi**, Luciano Verri, **Alessandra Viglino**, Giuseppe Zanardi, Pier Giorgio Zanfi, **Cesare Zanni** e Angelo Zanti. *Una Acies, una sola schiera, appunto.*





# Passaggio delle consegne

di Simone Ricci

Si è svolto il 30 giugno scorso presso lo Sporting Club di Sassuolo, il passaggio di consegne del nostro club. Nuovo presidente è il medico chirurgo Roberto Paolo Iachetta, che subentra ad Alessandra Viglino e rimane in carica fino a giugno 2018. Sono anche state consegnate le Paul Harris Fellow, le più alte onorificenze rotariane, che sono andate a Mario Mirabelli e Silvano Ruini. Il nuovo Consiglio Direttivo è così composto: Clemente Ingenito (Vice Presidente), Francesco Mancini (Segretario), Luca Silingardi (Prefetto), Simone Ricci (Tesoriere), Alessandra Viglino (Past President), Guido Lasagni (Presidente Incoming), Lorenzo Vaccari (Delegato per il Rotaract). Altri



iniziative pubbliche insieme ai Veterani dello Sport, sul fair-play sportivo dentro e fuori dal campo, a Fiorano e sulla sicurezza dei ciclisti sulle strade a Sassuolo. Infine, parte del ricavato della vendita del libro di Leo Turrini "Enzo Ferrari. Un eroe italiano" che si è tenuta a Maranello è andata per le popolazioni terremotate del Centro Italia. Nell'occasione si è tenuto anche il passaggio delle consegne a livello provinciale: il nuovo Assistente del Governatore per il Gruppo Ghirlantina è Maria Cristina Camilloni, che prende il posto del nostro socio e past president Clemente Ingenito, il quale ha ricoperto questo incarico nell'ultimo triennio. Presenti il Sindaco di Sassuolo Claudio Pistoni e Armando Pagliani, assessore del Comune di Formigine.

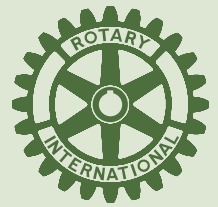


consiglieri: Ettore Roteglia, Ruggero Leonelli, Giulia Tabanelli, Primo Bonacorsi, Luigi Gallinoni e Francesco Bergamini. Questi i presidenti di commissione: Gianfranco Sassi (Commissione Effettivo), Alessandra Barbaro (Commissione Amministrazione e Affari Legali), Francesco Melandri (Commissione Progetti), Alessio Bacarani (Rotary Foundation), Cesare Zanni (Commissione Comunicazione) e Corrado Lavini (Istruttore). Durante la serata sono stati ripercorsi i progetti dell'annata appena trascorsa, in particolare la donazione al Reparto di Neonatologia dell'Ospedale di Sassuolo di 2 baby warmer e 2 set per l'intubazione neonatale. Inoltre, il Rotary ha partecipato a due



# I vitalizi ? Sono aumentati

di Simone Ricci



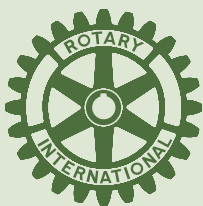
Il primo interclub dell'annata – insieme agli amici del RC Modena - si è svolto l'11 luglio scorso presso il ristorante Vinicio con ospite Mario Giordano, giornalista e Direttore del Tg4. E' stata occasione per conoscere e apprezzare il suo ultimo libro "Vampiri", la sua nuova inchiesta sui vitalizi e sulle

Feltri. Si distingue per le sue inchieste sui dissesti della burocrazia e dell'amministrazione, pubblicando diversi libri di successo. Successivamente collabora anche con Avvenire, La Repubblica ed Epoca. Nel 1997 debutta in TV con la trasmissione "Pinocchio", dove veste i panni del "Grillo parlante". Dopo una breve parentesi al TgI nel 2000 assume la carica di direttore di "Studio Aperto". Nel 2007 Giordano lascia le reti Mediaset per assumere la carica di direttore de Il Giornale; ci ritornerà nel 2009 come direttore di Studio Aperto e di News Mediaset, l'agenzia giornalistica del Gruppo. Diventa quindi prima direttore di TgCom24 e successivamente di Videonews. Dal 27 gennaio 2014 è il nuovo direttore del Tg4. Il libro è dedicato ad una parrucchiera pisana che andrà in pensione nel 2064 dopo aver lavorato 58 anni e con un assegno inferiore ai 1.000 euro. La serata è stata frizzante, di grande interesse e ha suscitato molti spunti di riflessione, lasciando però tutti con un po' di amaro in bocca.



pensioni d'oro. Il giornalista rivela che negli ultimi anni i privilegi dei "vampiri" non solo sono rimasti, ma si sono moltiplicati. Mario Giordano nasce ad Alessandria nel 1966 ed è laureato in scienze politiche. Inizia la sua carriera da giornalista a Torino per poi approdare nel '96 al Giornale con Vittorio





# Approvato il bilancio della scorsa annata

di Simone Ricci



La serata dell'approvazione del bilancio, oramai da svariati anni, è l'occasione per incontrarsi in modo informale tra noi amici rotariani e anche quest'anno abbiamo avuto il piacere di essere ospiti dei nostri cari amici Teresa e Gianfranco, nella loro splendida location "top-secret" di Castellarano.

L'occasione della discussione e approvazione del bilancio consuntivo 2016/2017 ha permesso ai soci di riflettere sull'annata rotariana e di approfondire le linee di lavoro che si sono succedute nel tempo. Dopo il saluto alle bandiere il Presidente del Club Roberto Paolo Iachetta ha dato la parola al Tesoriere Giulia Tabanelli che ha rendicontato nel dettaglio la gestione finanziaria dell'annata presieduta da Alessandra Viglino; la stessa, chiusa con un saldo contabile positivo in linea con le ultime gestioni. Nella relazione di bilancio il Tesoriere ha evidenziato tutti gli aspetti della gestione contabile, rilevando alcune dinamiche positive maturate

nel corso dell'esercizio, grazie ad una particolare attenzione ai costi.

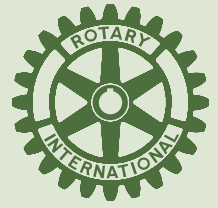
Gli svariati service dell'annata conclusa hanno definito una 'soddisfazione rotariana' in vari settori: culturale, artistico, sociale ed hanno collettivamente maturato una cifra di poco superiore ai 19.000 euro. Quasi 4.000 euro sono stati donati alla Rotary Foundation. E' stato evidenziato come i costi delle conviviali siano rimasti fondamentalmente invariati rispetto agli anni precedenti, e come i versamenti dei soci (tutti in regola con la quota sociale) siano fondamentali per la gestione dei service.

Al termine della serata il bilancio è stato approvato all'unanimità dall'assemblea. Successivamente il Presidente in carica ha descritto le voci del bilancio preventivo, soffermandosi sulla necessità di incrementare l'effettivo per ricreare la possibilità di accantonare quote utili per un maggior numero di service.



# Sostegno al Festival della Filosofia

di Roberto Paolo Iachetta



Come negli ultimi anni anche in questa occasione il Gruppo Ghirlandina ha avuto il piacere di promuovere la cultura filosofica tramite la partnership con il Festival della Filosofia quest'anno dedicato all'Arte. Numerosa l'affluenza della popolazione che ha riempito la piazza più importante di Modena per seguire la Lectio Rotary, condotta da Emanuele Severino, professore emerito di Filosofia teoretica presso l'Università di Venezia e insegnante di Ontologia fondamentale presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Severino, Accademico dei Lincei, ha offerto un'interpretazione della filosofia che sottolinea lo scacco del pensiero metafisico da Platone a Nietzsche e Heidegger. Ha inoltre promosso un ritorno a una filosofia dell'Essere che escluda rigorosamente il non-essere e il divenire. Alla Lectio Rotary erano presenti



il Governatore del Distretto Rotary 2072 Maurizio Marcialis con la consorte signora Flavia, l'assistente del Governatore Maria Cristina Camilloni, il presidente del Rotary Club Vignola Castelfranco Emilia Bazzano Piergiorgio Lenzarini, Cesare Brizzi del Modena, Alessandro Rovinalti del Frignano, Fulvio Fugallo del Muratori e ovviamente il sottoscritto assieme a molti altri rotariani, tra i quali il presidente del consiglio del Consorzio del Festival Anselmo Sovieni, di recente divenuto socio di RC Vignola. Il titolo della Lectio magistralis era "La Tecnica - il rovesciamento tra mezzi e fini", un argomento complesso che ha offerto numerose riflessioni al pubblico. È stato un vero e



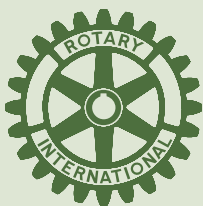
proprio viaggio attraverso la filosofia e la conoscenza che il relatore ha svolto a braccio con maestria, considerando il rovesciamento tra mezzo e fine

in più ambiti. Severino ne ha scelto alcuni esempi per offrire al pubblico una miglior comprensione del significato del suo tema. Esemplificativo a tale riguardo è stato il rovesciamento tra mezzo e fine, che ha visto il matriarcato diventare patriarcato. Oppure quello del canto, inteso come mezzo per lodare Dio, che poi diventa tutt'altro quando la lode si usa per uno scopo che è il piacere di cantare. "Anche la tecnica è coinvolta da questo rovesciamento" ha detto Severino, il quale ha ricordato che non c'è umanità senza produttività e tecnica, che Platone riteneva tra loro connesse. La sera ci siamo riuniti in un piacevole incontro conviviale dove si è parlato della Lectio e dove abbiamo condiviso opinioni e spunti al fine di rendere tale appuntamento sempre migliore. La conviviale ufficiale del festival si è tenuta il Venerdì successivo a Villa Tagliata a Mirandola. Ospite il Dott. Riccardo Staglianò, giornalista de la



Repubblica che ha parlato della "disoccupazione tecnologica" ossia del rischio di perdite di posti di lavoro in seguito allo sviluppo sempre maggiore di

tecnologie applicate all'automazione. Da segnalare la bellissima iniziativa svoltasi nella mattinata dello stesso giorno quando sempre il Dott. Staglianò si è trattenuto con i ragazzi dell'Istituto LUOSI di Mirandola per trattare il medesimo argomento.



# Il ragazzo più veloce di Sassuolo

di Luigi Giuliani

Centinaia di bambini a sfidarsi in una corsa piana di circa 40 metri tra due ali di folla festante. E' accaduto in Piazza Martiri Partigiani, a Sassuolo, in occasione delle "Fiere d'Ottobre", tradizionale kermesse che richiama gente per le tante iniziative in programma. La gara, intitolata "Il ragazzo più veloce di Sassuolo", è stata organizzata, come ogni anno, dall'Asd Delta Atletica Sassuolo, guidata dal tecnico Daniele Morandi, con il fattivo contributo del Rotary di Sassuolo e dalla Unione Veterani dello Sport "Giulio Cantelli e Giorgio Mariani", sezione di Sassuolo. Un pomeriggio molto



intenso caratterizzato dalla partecipazione di tanti bambini; un segnale positivo che conferma l'ottimo rapporto esistente fra le nuove generazioni e la pratica sportiva. E' risaputo come praticare uno sport non solo fa bene a livello fisico, ma aiuta il bambino ad apprendere valori come l'amicizia, la solidarietà, il lavoro di squadra e la capacità di risolvere piccoli e grandi problemi. Come prevede ogni competizione, anche non agonistica, alla fine ci sono stati otto vincitori così suddivisi per categoria: Chiara Bonini, Lorenzo Barone (2010-2011), Alessia Ronchi, Giacomo Tordi



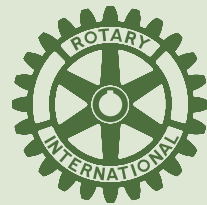
(2008-2009), Srisser Amira ed Enrico Vivi (2006-2007), Giada Di Donato Massimiliano Vandelli (2004-05). Primo Bonacorsi, in rappresentanza del Rotary di Sassuolo, assieme a Bruno Lotti, presidente dei Veterani dello Sport, hanno consegnato le medaglie ai vincitori assieme al gagliardetto del Rotary sassolese. Primo Bonacorsi ha sottolineato, a conclusione della giornata, come "lo sport gioca un ruolo essenziale nella crescita dei ragazzi: le prove a cui ti mette di fronte, i sacrifici, i traguardi da conquistare sono esperienze che attivano il processo educativo dei giovani e indirizzano le loro immense energie verso uno scopo tangibile".





# Altalena per i bimbi in carrozzina

di Simone Ricci



E' stata inaugurata ufficialmente sabato 23 settembre, presso il parco di Via Erri Billò a Casinalbo, una nuova altalena destinata all'uso da parte di bambini deambulanti in carrozzina. Con questo Service – che è il progetto di punta dell'annata rotariana in corso – il parco diventa un luogo inclusivo e accessibile a tutti



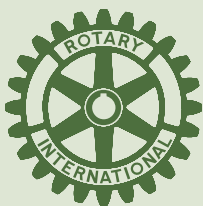
per la proposta di giochi. All'evento erano presenti – oltre a numerosi soci del club – anche il Sindaco Maria Costi e il Direttore del distretto sanitario di Sassuolo Federica Ronchetti. “Questa iniziativa così significativa per rendere Formigine un luogo sempre

più inclusivo – commenta il Sindaco Maria Costi - è resa possibile grazie ai due principi cardine che guidano le politiche dell'Amministrazione nel settore sociale: la sussidiarietà, resa fattiva in questo caso dalla donazione



del Rotary, che ringrazio di cuore, e la solidarietà che ancora una volta è resa concreta dalla presenza dei ragazzi del centro diurno di Casinalbo e da altre associazioni del territorio”. Ad allietare i presenti, uno stand gastronomico a cura dell'Associazione Le palafitte 2.0.





# Made in Italy nell'arredamento

di Francesco Mancini

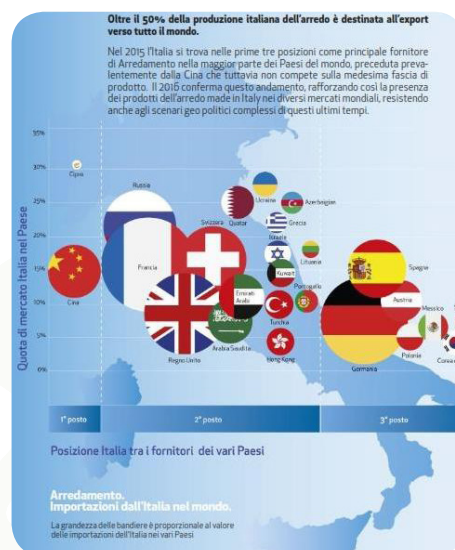
La sera del 31 Ottobre abbiamo parlato del mondo dell'arredamento, ed in particolare ciò che riguarda il Made in Italy. L'Italia è leader mondiale nel settore dell'arredamento, seconda solo alla Cina nel saldo commerciale, prima però largamente nella fascia medio – alta del mercato. Si tratta di un sistema produttivo composto da medie e grandi aziende che trainano il settore, circondate da tante piccole realtà artigiane che ruotano intorno ad esse. Sul territorio la produzione è concentrata al nord: il Veneto è al primo posto seguito dalla Lombardia, il Friuli Venezia Giulia e le Marche. Il Salone del Mobile di Milano, fiera internazionale che si tiene annualmente nel mese di Aprile, è la più importante manifestazione del settore e fonte di ispirazione per i numerosissimi ospiti, locali ed internazionali, oltre alle iniziative di contorno che negli anni stanno prendendo sempre più piede come il Fuori Salone, che si sviluppa per le vie di Milano ed il Milano Design Week. La produzione italiana è particolarmente apprezzata per le proprie caratteristiche di design, utilizzo di materiali pregiati, abbinamento dei colori, finiture e cure dei dettagli: questo fa in modo che più del 50% della produzione sia destinata all'estero: il nostro paese è



infatti tra i primi esportatori in tutti i mercati più importanti del mondo. Il mobile italiano è considerato,

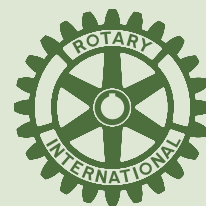


nel mondo, uno status symbol, alla stessa stregua delle auto sportive, dei capi di abbigliamento delle principali m a i s o n mondiali, degli orologi di lusso e così via, per questo motivo alcune aziende del settore hanno iniziato a produrre arredamenti utilizzando i brand già noti sia nel settore del fashion (Fendi, Trussardi, Roberto Cavalli, Armani, Versace, Ferrè per citarne alcuni) che dell'autosport (Bentley, Bugatti, Aston Martin, Mercedes, Tonio Lamborghini). Lo stile di quanto richiesto dai Clienti esteri nel corso degli anni è cambiato in maniera sostanziale e, con le nuove generazioni che, sempre più spesso, vengono a studiare nei paesi occidentali, si sta pian piano uniformando a quello che è per noi più familiare. E' sempre importante parlare delle eccellenze del nostro paese, che sono realmente tantissime, e per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo, perché spesso non ci rendiamo conto di quanta qualità e fatica siano necessarie per poter rimanere sempre al top.



# Una serata di degustazione

di Emilio Galavotti



Finché si tratta semplicemente di “bere” il vino, siamo tutti dei campioni. Ma quando si tratta di “degustare”, la musica cambia. Il 19 Ottobre si è svolto l’Interclub con il Rotary Modena Muratori per trattare il tema “ Il mondo delle sommelierie” ove l’Ing. Enea Rossi - Sommelier dal 2004 e dal 2009 Degustatore ufficiale dell’AIS Associazione Italiana Sommelier - ci ha insegnato le tecniche per la degustazione del vino. Con un calice di buon vino rosso fermo il cui nome

(per i bianchi, si va dal verdastro dei vini più giovani all’amburato; per i rossi, dal porpora dei vini nuovi al mattone) la trasparenza, la limpidezza e l’eventuale effervescenza. I vini più invecchiati tendono a un colore più scuro. Poi si riabbassa il bicchiere e guardando dall’alto si valuta la tonalità, la viscosità (la velocità con cui scende dai bordi) e le sfumature del colore. Si riporta il calice all’altezza degli occhi e si inizia a far ruotare lentamente in modo da avvinarne le pareti, sulle quali resta un velo di liquido che formerà degli archetti utili a valutarne la fluidità e grado alcolico: più gli archetti sono lenti e stretti, più il vino è strutturato e alcolico. Si avvicina il bicchiere al naso e a vino fermo si inspira intensamente, allontanando il naso dal bicchiere a intervalli per non rischiare l’assuefazione ai profumi. Si ruota lentamente il bicchiere su se stesso per far sprigionare le sostanze odorose. I parametri da valutare sono: il profumo, l’intensità, la persistenza, la complessità e la qualità. Si porta il bicchiere al naso, si annusa di nuovo e quindi lo si riporta alla bocca introducendo in essa una piccola quantità di vino. Il vino può essere più o meno dolce, morbido o spigoloso, più o meno astringente (per via dei tannini), fresco o acidulo, strutturato o leggero. Dopo aver assaggiato e deglutito il vino, si espira e in senso inverso si riportano alla mucosa olfattiva altri sentori che per effetto della temperatura normale della bocca si saranno ulteriormente liberati. Conclusioni In genere quando si degusta un vino rosso ci sono quasi sempre profumi di piccoli frutti di bosco! Mentre nei vini bianchi è spesso presente il profumo di miele.



è stato rivelato solo a fine serata, il Sommelier si è raccomandato di non mangiare cioccolato o caffè prima di una degustazione e girando tra i tavoli ci ha dettagliato le tre fasi della degustazione (visivo, olfattivo e degustativo). Il bicchiere va riempito per un terzo. Poi si prende il calice per lo stelo, portato all’altezza degli occhi e inclinalo contro un fondo bianco per farne risaltare meglio la tonalità





# Europa: è vera “Unione”?

di Luigi Giuliani

“Non sarà facile vincere il sentimento negativo che sta dilagando nei confronti dell’Unione Europea. Occorre una diagnosi puntuale dei punti di crisi e un’assunzione di iniziativa comunitaria per superarli così come un’autentica autorevolezza di una classe dirigente che prenda decisioni e che poi le difenda a livello nazionale”. Così l’On. Pierluigi Castagnetti, nel suo intervento iniziale alla conviviale promossa dal Rotary, ha commentato lo “stato” in cui si trova l’Unione Europea alla luce sia degli ultimi risultati elettorali in diversi Stati europei come dei sondaggi fatti anche in Italia dove la maggioranza degli intervistati si è dichiarata insoddisfatta, ma non vede vie d’uscita e si mostra rassegnata ad una sorta di appartenenza «forzata»: insomma, in Europa, come italiani, non possiamo non esserci se vogliamo evitare il peggio. Per l’ex-parlamentare italiano ed europeo, questo “cambiamento di rotta” rappresenta “la precondizione ineludibile se vogliamo ricostruire quel “mito” europeo che fu dei padri fondatori (De Gasperi, Adenauer e Schuman) e di quelli “rifondatori” (Kohl, Mitterand e Delors), senza del quale non si ricostruisce un senso di appartenenza minimo necessario”. Pierluigi Castagnetti, rispondendo ad alcune domande, ha sottolineato come “il progetto di unificazione politica dell’Europa continui ad avere un valore altamente positivo. Non è un processo indolore, ma nella storia di questo secolo non esistono processi di crescita che siano stati indolori, nel senso democratico del termine, cioè senza sacrifici democraticamente e pacificamente sottoscritti da un popolo”. A questo riguardo Castagnetti ha sottolineato le grandi difficoltà incontrate nel momento d’ingresso degli otto Paesi che gravitavano nell’area controllata

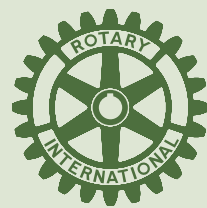


dall’allora Unione Sovietica “che si trovavano senza nessuna protezione, copertura, esercito” così come della reale possibilità che nell’immediato futuro ci siano due Europee che procederanno a velocità diverse. “Sempre unite”, ha rimarcato Castagnetti evidenziando come “le economie di un soggetto sovranazionale dai profili unitari possono reggere ai nuovi competitori, e possono anche consolidarsi; mentre, in un’Europa sfilacciata, si creerebbero varchi considerevoli, che si cercherebbe di chiudere con politiche neoprotezionistiche”. A conclusione, l’ex-vice presidente della Camera dei Deputati, ha posto l’accento, come uno dei mali che affliggono lo sviluppo della Comunità Europea, l’incongruenza del sistema di voto al Parlamento Europeo. “Se non si vuole arretrare, si deve crescere. E crescere – ha spiegato Castagnetti - significa soprattutto raggiungere la modalità di funzionamento di un’ente «sovranazionale», anzitutto attraverso l’estensione generalizzata del voto a maggioranza qualificata invece del voto all’unanimità: le entità che devono arrendersi al potere di veto di un Paese membro, attivabile quasi su ogni argomento, non sono vere entità sovranazionali ma semplici organizzazioni internazionali, cioè entità che non danno vita a un vero soggetto superiore alle singole nazioni che si raccordano tra loro”. Durante la serata abbiamo dato il benvenuto al nostro nuovo socio, l’Ortopedico Felice De Palma.



# Leadership industriale e autonomia regionale

di Luigi Giuliani



La Regione Emilia-Romagna punta ad ottenere maggiore autonomia legislativa e amministrativa per poter gestire direttamente, e con risorse certe, materie fondamentali per l'ulteriore crescita sociale ed economica dei propri territori, oltre che per la semplificazione delle procedure amministrative e dei meccanismi decisionali. Quattro le aree strategiche: lavoro, istruzione tecnica e professionale; internazionalizzazione delle imprese, ricerca scientifica e tecnologica, sostegno all'innovazione; sanità; territorio e rigenerazione urbana, ambiente e infrastrutture. Così Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia Romagna, ha motivato la dichiarazione d'intenti, sottoscritta assieme al

Presidente del Consiglio Gentiloni, che dovrebbe portare una maggiore autonomia legislativa e amministrativa

alla stessa Regione. Riflessione scaturita nel corso di una serata conviviale sul tema "Leadership industriale e autonomia regionale: dove stiamo andando?", promossa dai Rotary di Sassuolo, Carpi, Vignola-Castelfranco-Bazzano e dal Panathlon di Modena. Presenti, oltre ai tanti soci, anche i sindaci di Modena, Sassuolo, Fiorano e Formigine, Catia Pedrini e Radostin Stoytchev, rispettivamente Presidente e allenatore del Modena Volley Punto Zero. Nel suo intervento Stefano Bonaccini ha definito "surreale" l'ipotesi di dividere l'Emilia

dalla Romagna perché "separati saremmo tutti più deboli, mentre la nostra forza sono le eccellenze di un territorio che da Piacenza a

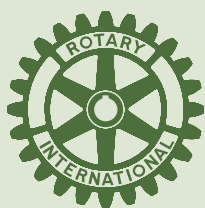
Rimini compete con quelli più avanzati del mondo". Il Presidente regionale ha poi ricordato come "l'Emilia Romagna ha il primato italiano del valore dell'export: la prova che davvero questa regione, coesa e solidale, compete con le aree più avanzate a livello europeo e internazionale, grazie all'impegno comune portato avanti attraverso il Patto per il Lavoro sottoscritto con imprese, sindacati, territori, Università e Terzo settore". Ha poi aggiunto di essere consapevole "che l'uscita dalla crisi potrà essere accelerata dall'affermarsi di un nuovo modello di sviluppo, che ponga al centro del sistema economico la "persona" e il lavoro nella sua accezione più ampia, rivalutando l'altra propensione all'imprenditorialità dell'Emilia-Romagna in ogni ambito di attività: agricolo, industriale, terziario, artigiano, cooperativo e turistico". Tutto questo "salvaguardando l'ambiente e aiutando - ha aggiunto il Presidente della Regione - le persone in difficoltà a superare condizioni di esclusione sociale attraverso i programmi di avvicinamento al lavoro, combattere la povertà estrema grazie al Reddito di solidarietà, promuovere l'invecchiamento attivo e il benessere degli anziani. Non chiuderemo nessun ospedale, ma - ha sottolineato Bonaccini - svilupperemo il sistema delle Case della salute e gli Ospedali di comunità, per una sanità sempre più capace di rispondere ai bisogni dei pazienti. Siamo

consapevoli che l'uscita dalla crisi potrà essere accelerata dall'affermarsi di un nuovo modello di sviluppo, che ponga al centro del sistema



economico la "persona" e il lavoro nella sua accezione più ampia - ha concluso Bonaccini - rivalutando l'alta propensione all'imprenditorialità dell'Emilia-Romagna in ogni ambito di attività: agricolo, industriale, terziario, artigiano, cooperativo e turistico.





# Cristiani e Musulmani: conoscersi senza paura

di Luigi Giuliani



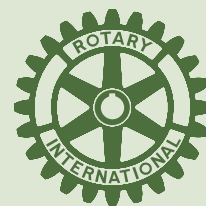
La presenza dei musulmani nel distretto ceramico e in Italia è in continuo aumento. Si stanno sempre più organizzando in “comunità religiose”, aggregandosi per zone e per etnie. Come relazionarci e conoscere questa realtà? Monsignore Giuseppe Germano Bernardini, uomo di grande cultura mascherata da una disarmante semplicità, ha dato una sua chiave di lettura nel corso di una conviviale tenutasi a Puianello, sull'appennino modenese, alla quale hanno partecipato, fra gli altri, Padre Sebastiano Bernardini fondatore del Centro Servizi “Francesco e Chiara” di Pavullo, assieme a Erio Amidei e Rino Bellori, rispettivamente presidente amministratore dell'Impresa Sociale che la gestisce. Presente anche Luigi Gilli, componente dell'Advisory board per l'Italia dell'UniCredit. Mons. Giuseppe Germano Bernardini, frate francescano, è un profondo conoscitore dell'Islam. Fra i tanti incarichi ricoperti è stato Parroco e Superiore della Missione “sui iuris” di Trebisonda. Il 22 gennaio 1983 Arcivescovo Metropolitano dell'Antica Sede di Smirne ed è stato anche Presidente della Conferenza Episcopale Turca guidando questa Chiesa di frontiera in un Paese islamico. Nel suo intervento è emerso chiaramente come fra il cattolicesimo e l'Islam sussistano notevoli differenze e come occorra non avere timore nel riconoscerle e di guardarle francamente e senza paura. “Per l'Islam – ha spiegato - Dio (Allah) è Uno e Unico. Gesù è un profeta molto rispettato, ma non Dio egli stesso. La Trinità risulta inaccettabile per l'Islam. Noi cattolici crediamo in un Dio in tre Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo. La comunione con il Padre avviene mediante l'unione con Cristo,

la cui rivelazione è resa permanente dalla presenza nella Chiesa dello Spirito Santo”. Su possibili e da più parti auspicabili intese fra cristiani e musulmano, Mons. Bernardini ha sottolineato come “questo sia positivo, ma quando realisticamente entrambe le parti siano disponibili, altrimenti è monologo. Ci sono delle forti difficoltà. Ritengo manchi la reale volontà di gran parte del mondo islamico a dialogare con i fatti”. E sui motivi di questo atteggiamento, l'Emerito Vescovo di Smirne ha spiegato che è dovuto “alla stessa natura dell' Islam che ha come missione la conquista e la sottomissione anche forzata di chi non crede e degli infedeli e per loro noi cristiani tali siamo. Per questo, ancora una volta, vedo problematico questo dialogo e la stessa loro integrazione”. Sulle difficoltà di dialogare con i rappresentanti della religione musulmana, Mons. Bernardini ha spiegato che è dovuto al fatto che “ci sono termini come “dialogo”, “giustizia”, “reciprocità”, o concetti come “diritto dell'uomo”, “democrazia” che hanno per i musulmani un significato completamente diverso da quello dei cristiani. L'Islam ritiene di essere il detentore della verità. L'ultima rivelazione divina per la salvezza dell'umanità, Non è una religione come le altre. Si tratta – ha aggiunto Mons. Bernardini – di un sistema politico-religioso reso intoccabile e immune da ogni esame critico dall'ottuso pensiero “politicamente corretto” contemporaneo». Sostanzialmente, al termine dell'incontro, è emersa la necessità di un cambio radicale di approccio al fenomeno Islam offrendo un dialogo diverso da quello imposto dalle istituzioni politiche preoccupate unicamente dagli aspetti socio-economici del fenomeno.



# Facciamo la differenza con il Rotary

di Simone Ricci



Il 28 novembre abbiamo avuto il piacere e l'onore di avere con noi il Governatore del nostro Distretto, Maurizio Marcialis accompagnato dalla moglie Flavia e dal suo Assistente Maria Cristina Camilloni. Come sempre, la visita del Governatore

più volte l'importanza dell'incontro: conoscere nuove persone è una prerogativa del Rotary, che ci consente di arricchirci continuamente, sia nel club che al di fuori di esso. Non poteva mancare l'aggiornamento sul principale progetto sostenuto dalla Fondazione Rotary, ovvero End Polio Now: attualmente sono 3 i Paesi dove ancora la poliomelite esiste e sono Afghanistan, Pakistan e Nigeria. Un traguardo che ancora non è raggiunto, anche se manca davvero poco. Un bel progetto è quello per la giornata mondiale dell'Ambiente (22 aprile 2018) che consiste nella donazione di 1 albero per ogni rotariano sul territorio. Marcialis ha poi ricordato il progetto distrettuale per creare servizi igienici in 13 scuole in Nepal, l'happy camp per i disabili e la collaborazione col banco alimentare (in Italia nell'intera filiera alimentare c'è uno spreco di 64 kg di cibo a testa all'anno). Infine, ampio risalto è stato dato dalla sig.ra Flavia al progetto delle consorti: una borsa di studio per la ricerca sull'Alzheimer.



è un momento importante per il club perché ci si confronta sui temi rotariani con una visione più ampia e con la prospettiva privilegiata di chi vive la nostra Associazione ai massimi livelli. Numerosi gli argomenti toccati da Marcialis, che ha sottolineato



# Distretto 2072 Rotary Club Sassuolo



## Rassegna stampa

### GAZZETTA DI MODENA



#### OSPITE DEL ROTARY

## E Bonaccini omaggia l'innovazione del distretto ceramico

«Ci accusavano di essere in ritardo sull'autonomia, di seguire a distanza i passi veneti e lombardi, ma adesso è la Lombardia a chiederci di aspettarci. Non ha risparmiato una stoccata al governatore lombardo Maroni il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ospite l'altra sera del Rotary Club di Sassuolo, che ha organizzato insieme ai club di Vignola, Castelfranco e Carpi, una serata che lo ha visto come ospite d'eccezione.

Bonaccini ha parlato sia di autonomia regionale sia della leadership industriale dell'Emilia Romagna, ricordando i dati molto positivi dell'occupazione e dell'export. Il presidente si è complimentato con gli imprenditori dei diversi distretti, ceramico in testa, per l'ottimo lavoro di innovazione svolto negli anni, che ha permesso alle aziende di superare brillantemente la crisi andando oltre

le secche della recessione.

«Siamo stati i primi - ha spiegato Bonaccini - a firmare col Governo l'avvio di un iter per avere maggiore autonomia. Aspettiamo volentieri la Lombardia perché in queste cose il colore politico non conta. Questo, scegliendo oculatamente i punti su cui chiedere autonomia, è l'unico percorso possibile e le idee post referendum di chiedere lo status speciale sono impercorribili. Servirebbe una riforma costituzionale e tra l'altro credo che anziché aggiungere Regioni a status speciale bisognerebbe pensare a ridurle il numero».

Bonaccini ha anche criticato le ipotesi avanzate dalle opposizioni di chiedere la separazione tra Emilia e Romagna. «La nostra leadership - ha commentato - nel food, nel turismo e nell'economia, deriva dall'essere uniti, divisi saremmo solo due debolissime».

(a.gil.)

#### L'ARCIVESCOVO

### Germano Bernardini e l'Islam: «Occorre un nuovo dialogo»

Ospite di riguardo l'altra sera alla conviviale del Rotary di Sassuolo per parlare sul tema «La presenza dei musulmani nel distretto ceramico e in Italia è in continuo aumento. Si stanno sempre più organizzando in "comunità religiose", aggregandosi per zone e per etnie. Come relazionarci e conoscere questa realtà?». Si trattava di monsignore Giuseppe Germano Bernardini, fratello di padre Sebastiano Bernardini, ex arcivescovo metropolitano di Smirne ha evidenziato come fra il Cattolicesimo e l'Islam vi siano notevoli differenze e come occorre non avere timore nel riconoscerle e di guardarle senza paura. Il vescovo, vive oggi nel convento di Puanello. «Il rapporto tra le due religioni - ha detto tra l'altro - è positivo ma solo quando entrambe le parti sono disponibili, altrimenti è monologo; oggi vi sono delle forti difficoltà». Sulle difficoltà di dialogo con i rappresentanti della religione musulmana, monsignor Bernardini ha spiegato che è dovuto al fatto che «ci sono termini e concetti che hanno per i musulmani un significato completamente diverso da quello del cristiano». Alla fine è emersa la necessità di un cambio radicale di approccio al fenomeno Islam offrendo un dialogo diverso da quello imposto dalle istituzioni politiche preoccupate solo dagli aspetti socio-economici. (a.g.)



### GAZZETTA DI MODENA

#### ROTARY CLUB

### Una serata sul futuro dell'Unione europea

Ospite di riguardo l'altra sera alla conviviale del Rotary club Sassuolo, riunito nel noto ristorante cittadino "Il pifferaio magico".

Accolto e presentato ai soci dal presidente Roberto Paolo Iachetta, infatti, c'era il parlamentare Pierluigi Castagnetti. Nel corso della serata, alla quale hanno preso parte diversi rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, Castagnetti ha tenuto una relazione sull'attualità e sulle prospettive dell'Unione Europea, indicando che presto la stessa sarà "ad due velocità", con l'Italia che dovrà scegliere a quale aderire». (a.g.)



Roberto Paolo Iachetta e il parlamentare Pierluigi Castagnetti

### GAZZETTA DI MODENA

#### ROTARY CLUB

### Il nuovo presidente Iachetta: «Aiuteremo i bimbi disabili»

di Alfonso Scibona

Passaggio di consegna al Rotary club Sassuolo: il martelletto della presidenza passa da Alessandra Vignolo a Roberto Paolo Iachetta. «Lascio con la consapevolezza di aver fatto quello che mi ero prefissato al momento del mio insediamento - dice Vignolo - e nella scaletta ho spuntato tutte le varie cose che c'erano in programma anzi, sono riuscita anche a fare di più nel senso che i services di inizio anno a cui avevo accennato nella serata del passaggio delle consegne sono stati ampliati: oltre alla neonatologia, che è stato un progetto molto importante che siamo riusciti a portare a termine nei tempi e nei modi prefissati, siamo riusciti alla fine a fare un qualcosa di più per una scuola di Sassuolo, le scuole Pascoli. Siamo riusciti a creare, donare, fornire, tutto l'arredo per un'aula morbida, dove ospitare bambini con problemi motori importanti che riescono in questo modo ad avere una zona dove poter fare attività invece che la classica aula non proprio adeguata». Tutto concretizzato, quindi si chiude con serenità. «Sì, serenità - aggiunge - ed ovviamente col sereno del poi qualche cosa l'avrei fatto diversamente o qualche cosa l'avrei fatta o non fatta. Però diciamo che l'annata è stata più che po-



Vignolo e il neopresidente Iachetta

sitiva. È volata, quindi vuol dire che grossi problemi non ce ne sono stati». Roberto Paolo Iachetta sarà il presidente da settembre a giugno 2018. Eredità pesante perché il club fa tante cose. «Inizieremo con una cosa che verrà inaugurata a fine settembre - spiega - con il Comune di Formigine: l'installazione di una giostra inclusiva per bambini disabili in uno dei parchi verdi di Casalballo. Spero sia soltanto l'inizio di una collaborazione anche con altri Comuni del nostro territorio di competenza». Sassuolo vede impegnati anche nei confronti della scuola. «A questo proposito - conclude - ci sarà il completamento un service cominciato dalla presidente Alessandra Vignolo con la scuola Pascoli di Sassuolo e mi auguro possano esserci altri eventi».



Il neo presidente del Rotary Roberto Paolo Iachetta

**SASSUOLO**  
Rotary Club,  
il nuovo presidente  
è il chirurgo  
Roberto Iachetta

-SASSUOLO-

SI è svolto nei giorni scorsi allo Sporting Club, il passaggio di consegne al Rotary Club Sassuolo. Nuovo presidente è il medico chirurgo Roberto Paolo Iachetta, che subentra ad Alessandra Vignolo e rimane in carica fino a giugno 2018. Sono anche state consegnate le Paul Harris Fellow, le più alte onorificenze rotariane, che sono andate a Mario Mirabelli e Silvano Ruini.

Il nuovo Consiglio Direttivo è così composto: Clemente Ingento (vice presidente), Francesco Mancini (segretario), Luca Silingardi (prefetto), Simone Ricci (tesoriere), Alessandra Vignolo (past president), Guido Lasagni (presidente Incoming), Lorenzo Vaccari (delegato per il Rotaract). Altri consiglieri: Ettore Rotelega, Ruggero Leonelli, Giulia Tabacchi, Primo Bonacorsi, Luigi Galimoni e Francesco Bergamini.

Il neo presidente Iachetta ha anticipato che a settembre verrà effettuata una donazione di una altalena per bambini con disabilità che verrà installata in un parco del Comune di Formigine.

PERICOLO DI INFORMAZIONI DEL COMUNE DI FORMIGINE ASSOCI.

### Mi fa volare...

Inaugurata una seconda altalena per bambini in carrozzina nel parco di Casalballo



di questa altalena, donata dal Rotary Club di Sassuolo, è la sua capacità di ospitare un piccolo senza bisogno di farlo scendere dalla carrozzina, ma facendolo salire direttamente con la stessa a bordo della struttura.

All'inaugurazione di sabato 23 settembre, oltre al Sindaco Maria Cotti e all'Assessore alle politiche sociali Simona Sanacchi, erano presenti il Direttore del distretto sanitario di Sassuolo Federica Ronchetti e il Dott. Roberto Paolo Iachetta, Presidente del Rotary Club di Sassuolo. «In questo periodo - ha dichiarato Iachetta - il Rotary di zona intende dedicarsi al tema della disabilità attraverso diversi progetti nel territorio del distretto ceramico. Rendere il parco di via Billo inclusivo, è il primo anno concreto di questo nostro impegno».

Lavoriamo per una Formigine sempre più aperta e inclusiva. Solidarietà e sussidiarietà sono i principi guida nelle scelte di politiche sociali».

Dopo i saluti istituzionali, i presenti hanno potuto fruire dello stand con lo gnocco fritto a cura dell'Associazione Le palafitte 2.0. Inoltre, i ragazzi del Centro diurno L'Alquione di Casalballo hanno animato la festa.

### GAZZETTA DI MODENA

#### FORMIGINE

### Il Rotary dona giochi

Sarà inaugurata ufficialmente domani, alle 16, presso il parco di Via Eri Billo a Casalballo, una nuova altalena destinata all'uso da parte di bambini deambulanti in carrozzina. Il parco diventa così un luogo inclusivo e accessibile a tutti per la proposta di giochi. All'evento saranno presenti il sindaco Maria Cotti, il direttore del distretto sanitario di Sassuolo

Federica Ronchetti e il Dott. Roberto Paolo Iachetta, presidente del Rotary Club di Sassuolo, associazione che ha donato l'altalena. Dopo i saluti istituzionali, i presenti potranno fruire dello stand con gnocco fritto a cura dell'Associazione Le palafitte 2.0. Inoltre, sono previste attività di animazione a cura del Centro diurno L'Alquione di Casalballo.



**Conviviali e caminetti: Ristorante AL PIFFERAIIO MAGICO**  
Via Montanara, 156 - 41049 Sassuolo (MO) - [alpifferaiiomagico.it](http://alpifferaiiomagico.it)  
Riunioni di club: ogni martedì ore 20:15